



SOGNA* il Cilento Quarterly

Voce della Diaspora Gioiese e Cilentana!

Frecce Tricolore photo by Alfonso Di Matteo



ANNO 20—GIUGNO 2020
www.gioi.com



Gioi and the Cilento are proof that Social distancing works.

Corona Virus is not the first epidemic to hit Italy hard. The plagues of the past and the Spanish flu of one hundred years ago were decimating for Gioi. Not the Corona Virus! Gioi has not had a single case of Covid-19 and there have been very few cases in the overall Cilento. Italy has taken this virus very seriously with strict requirements of social distancing and protective masks with effective results.

As of now, the month of June, the Cilento has had 15 cases of Covid-19 and 3 deaths in the sea side community of Agropoli 20 miles from Gioi.

In the US, Dr. Attilio Rizzo was gravely ill with the virus while the 92 year-old Candida Manna tested positive without symptoms. Dr. Rizzo and Ms. Manna are now both at home doing well.

Read the articles by Enzo and Don Guglielmo on Pages 2 and 3.

Gioi e il Cilento sono prova che il distanziamento sociale funziona.

Il Corona Virus non è la prima epidemia a colpire duramente l'Italia. Le pesti del passato e l'influenza spagnola di cento anni fa decimarono Gioi. Non il virus Corona! Gioi non ha sofferto di nessun caso di Covid-19 e ce ne sono stati pochissimi nel Cilento complessivo. L'Italia ha ottenuti ottimi risultati avendo affrontato questo virus saggiamente, imponendo strette regole di distanza sociale e maschere protettive.

Fino adesso, nel mese di giugno, il Cilento ha sofferto di 15 casi di Covid-19 con 3 morti nella comunità marittima di Agropoli a 30 km da Gioi.

Negli Stati Uniti, il Dr. Attilio Rizzo è stato ammalato gravemente col virus mentre la 92enne Candida Manna lo ha avuto ma senza sintomi. Il Dottor Rizzo e la signora Manna adesso stanno bene e sono entrambi a casa.

Leggete gli articoli di Enzo e Don Guglielmo alle pagine 2 e 3.

SOGNA 20th Anniversary Dinner/Dance *Postponed to next year 2021.*

The exact date remains to be decided but the restaurant will be a planned:

Tulipano Restaurant in Cedar Grove, New Jersey

Unfortunately, the Corona Virus has disrupted so much for everyone, but we won't let it stop us. The Dinner/Dance will still be a great celebration. Be patient and in the mean time we wish you all a happy summer 2020. Stay strong and in good health away from this insidious virus that we just did not need.

Our best wishes from the entire SOGNA staff

Il Pranzo da Ballo per il 20^{mo} Anniversario di SOGNA è rimandato all'anno prossimo 2021.

La data esatta rimane da decidere ma il ristorante sarà lo stesso:

Tulipano Restaurant in Cedar Grove, New Jersey

Peccato che il Corona Virus ha cambiato tutto per tutti. Nonostante tutto, la celebrazione del nostro 20mo anniversario sarà una grande festa. Nel frattempo, vi auguriamo una felice estate 2020. Vi auguriamo di stare forti e di buona salute lontani da questo virus insidioso che proprio non ci serviva.

Di nuovo auguri da i dirigenti di SOGNA



HAPPY ENDING TO A TWO MONTH LONG ORDEAL by Enzo Marmora

While on the front line of the coronavirus battle in a New York City hospital, epicenter of the global virus in America, on March 29, **Dr. Attilio Rizzo** tested positive for coronavirus and was thereafter attached to a ventilator with medically induced coma. A fit and vigorous 61 years old, Dr. Rizzo had no underlying medical condition. The pain of the terrifying news was made even more unbearable for the family by their inability to visit him and by the absence of a vaccine or a proven therapeutic cure. Dr. Rizzo's wife also tested positive for the virus and was told to quarantine at home. She has since made a complete recovery.

Dr. Rizzo, Ph.D., Chairman of Sociology for the Dept. of Psychiatry at the Jamaica Hospital, and his brother Dr. Roberto Rizzo, MD are both in the mold of their late father, Attilio Rizzo, senior. (1922-2014), a legend for courage and resilience who, sustained by his strong faith, always overcame the adversities in his life, including being held prisoner of war in the Libyan desert. Knowing that the Rizzos never give-up, gave us more hope and confidence. The lesson for us is to take mitigation seriously. After a painful long wait, our prayers were finally answered when the morning of April 24th, Dr. Rizzo's improved condition allowed doctors to safely remove him from the ventilator. That same morning Dr. Rizzo was able to speak by phone with his brother. After weeks of speech therapy and physical rehabilitation, Dr. Rizzo was discharged on May 29, escorted by cheering colleagues and other hospital workers ecstatic by the outcome. Health providers are now considered heroes for their courage and dedication. We add our own admiration and gratitude.

With the ordeal now history, with a healthy Dr. Rizzo ready to resume his noble profession and with his father smiling from above - tears of joy were never more appropriate.



Dr. Attilio Rizzo, Ph.D.

Dr. Roberto Rizzo, MD

DOTTOR ATTILIO RIZZO: Lo CONOSCO Don Guglielmo Manna

Conoscere una persona e parlarne ravviva la memoria e rafforza l'amicizia. Con certezza posso affermare che gli abitanti di Gioi, dispersi un po' dovunque, hanno contribuito a riempire la storia di Gioi con le loro azioni, con il loro amore al paese di origine. Soprattutto gli USA hanno dato spazio e tempo a molti giovani di Gioi, che nei tempi lontani, hanno affermato il loro coraggio di lasciare, perfino la loro famiglia, ed emigrare. I giovani di ieri, crescendo e maturando, hanno dato onore alla cultura di Gioi, lasciando un segno indefettibile dovunque, in modo speciale negli USA. In un contesto così ricco di persone, sia lavoratori in generale che professionisti, appartenendo a sane e ottime famiglie, oggi tutti vogliamo ricordare il comune amico: **Dottor Attilio Rizzo**, di anni 61, nato a Jersey City, figlio di Attilio, fratello del **Dottor Roberto**, ugualmente nato a Jersey City, ma laureatosi in medicina a Napoli (Italy). Parlare di questa famiglia si vuole con certezza esprimere il senso profondo di chi ha guardato con intelligenza e impegno il luogo dell'accoglienza e del lavoro.

Il riferimento al Dottor **Attilio**, direttore di Sociologia nel reparto di Psichiatria nell'ospedale **Jamaica** di New York, non solo mi è stato richiesto, ma con piacere intendo esprimere il mio compiacimento, soprattutto in questo periodo, in cui un Coronavirus ha dichiarato guerra al mondo intero: il 29 marzo il **Dottor Attilio** nella pienezza

del suo lavoro specialistico, persona responsabile e disponibile nel suo ruolo professionale, purtroppo è stato aggredito dal Corona-virus. Il fatto è stato considerato molto grave, anche perché, per sua fortuna, è stato seguito e sostenuto dai suoi colleghi in ospedale.

Io ho ascoltato alcune persone ammalate in Milano (Italy,) che partiti dalla gravità hanno poi raggiunto in un ospedale pubblico, la guarigione. Il periodo di malattia con il sostegno del respiratore, è stato definito "un inferno", destinato naturalmente alla fine della loro vita. Anche **Attilio** ha subito un mese molto difficile e per il suo stato di salute gravemente ammalato. Dopo l'eliminazione del respiratore, avvenuto il 24 aprile, le condizioni hanno incominciato a migliorare. Lo stesso giorno infatti ha parlato con il fratello Roberto. Anche la moglie è risultata "positiva" ma in condizione molto leggera, per cui subito è ritornata a casa e quasi del tutto guarita. **Attilio** invece, a maggio, ha dovuto incominciare anche la riabilitazione del sistema respiratorio e quindi vocale. Ha ricomin-



CARE FACILITIES: THE VIRUS' GROUND ZERO BY Enzo Marmora

In a related story, also with a happy ending, **Candida Manna** on March 8th, after a fall at home, was taken first to the "Jersey City Medical Center" for the needed tests and 3 days later to the "St. Joseph Nursing Home", also in Jersey City, for physical rehabilitation. Candida Manna, lady blessed with a phenomenal memory who always talks refreshingly unfiltered, is the 92 years young wife of the late Giuseppe Manna, a brother of Don Guglielmo Manna. The timing of Candida's fall and of her arrival at the nursing home couldn't have been worse since they coincided with the uncovering of the pandemic's arrival in New Jersey. With nursing homes locked down to visitors, including at Easter, Candida successfully completed her rehabilitation in mid-April. Despite having no symptoms, Candida nevertheless was given a pre-discharge test since nursing home populations are at high risk for infection. Surprisingly, Candida tested positive for the virus. Nobody had predicted the flaws of nursing home care. After a two week quarantine at the nursing home, Candida left St. Joseph on May 2nd for an additional two weeks of quarantine at home, that ended May 15. Thank God Candida has now fully recovered from the fall and from the virus.

We pray to God to help hospital workers survive their traumatic experience with no lasting damage and we also hope that for the next SOGNA Issue, there will be nothing else for us to report but good news.

Note: Dr. Roberto Rizzo is *Candida's primary doctor.*



Street art raffigurante il coraggio del personale sanitario

ciato a mangiare, anche se lentamente e gradualmente, e in modo particolare è ritornata a regalarsi la idoneità della voce. Il tutto è avvenuto in ospedale dove è stato obbligato e costretto a rimanere fino al 29 Maggio.

La storia di questo virus ha suscitato discussioni, riflessioni varie e soprattutto in Italy ha provocato confronti tra politici e scienziati. Gli USA, anche se con ritardo, sta avendo una problematicità complessa, per cui resta aperta la richiesta di non abbandonare le possibili e più autentiche soluzioni. Io non intendo neanche esprimere valutazioni delle diverse situazioni delle varie nazioni, ma sarebbe auspicabile certamente guardare avanti con fiducia il lavoro della ricerca scientifica e quindi la soluzione idonea per costruire un mondo nuovo.

Caro **Attilio**, io ti ricordo quando nel 1968, venni la prima volta in USA a Jersey City e fui accolto da tuo padre Attilio, considerato il principe dei gioiesi, trasferitosi in America del Nord. Tu eri allora un giovane quasi ribelle; oggi sei un dottore medico che con coraggio e forza, oltre che con competenza, hai lottato contro un Virus. Ammirato da tutti, ti esprimiamo i nostri auguri per il tuo futuro e che tu possa insieme a tutta la tua famiglia, ricca di gioia e serenità, affermare sempre impegnativa professionalità con prodotti di buona salute.

UNA DONNA: CANDIDA

Don Guglielmo Manna

“Ancora una settimana e io sarò pienamente libera. In questo momento sono ancora chiusa in una stanza, perché sono stata aggredita dalla Coronavirus. Vi dico, però, che non ho febbre, né tosse, né alcun dolore di testa. Mi hanno dichiarata “positiva”, perciò non posso uscire.”

Così mi ha dichiarato la Signora Candida. Infatti io ho telefonato a **Candida Rizzo**, vedova **Manna**, mia cognata, e ho avuto con lei una lunga chiacchierata. Ha parlato sempre lei; mi ha raccontato il suo personale cammino con lucidità piena e totale precisione. Chi è Candida? Una speciale donna nata a Cardile il 06 ottobre 1928. Attualmente ha 92 anni, di vita sempre attiva, trascorsi dal 1957 al 1978 a Buenos Aires (Argentina); sposata con Manna Giuseppe, il mio primo fratello. Ha due preziosissimi figli, nati ambedue a Buenos Aires. Attualmente soddisfatti e felici, conquistatori di gioia e di due splendide famiglie. Candida, dotata di una straordinaria memoria, sia del passato che del presente; resta una donna sempre serena. Nonostante figlia di un lungo tempo, resta una donna modello. Possa continuare a vivere e vincere le sfide del futuro.



NEWS BRIEFING - Enzo Marmora

- ◆ **The "Clap Out" is the emotional farewell** ceremony of the medical staff celebrating a successful discharge of coronavirus patients. Dr. Attilio Rizzo got two "rituals", one when he left intensive care and the other when he left the hospital. The rhythms of the applause will stay in his memory for ever. **Attilio, Welcome Home!**
- ◆ **As of May 30th, the number of deaths** for coronavirus in **New Jersey** (population 9 million) was 11,081. The number of deaths in **Italy** (population 60 million) was 33,229. This shows that regarding the coronavirus the mortality rate per capita in New Jersey is double that of Italy.
- ◆ **This year marks the centennial of the end of the Spanish Flu**, the deadliest pandemic in recent memory.
- ◆ **Mario di Matteo, a 72 year old Gioiese** living in Milan, tested positive for coronavirus requiring a month long hospitalization. Mario, one of 11 siblings, is now home and doing well.
- ◆ **GOODBYE HANDSHAKES**-For Italians handshakes and cheek kisses when greeting people are deeply rooted cultural habits, therefore difficult to change. But, knowing now that handshakes are responsible for the deadly spread of bacteria, now it is vitally important for us to immediately adopt **the bow**, the traditional Japanese salutation gesture. To see patients in locked-down hospitals die with no family member at their bedside, should be a powerful motivator. To all those who resist social distancing I will say this: Better to be six feet away than six feet below ground.
- ◆ **A SOURCE OF HUGE TALENT**-The coastal town of **SCIACCA** (Agrigento) with a population of 40,000, has enriched America with superstars in many fields, all world famous and all with roots in the Sicilian town: The immunologist **Dr. Anthony Fauci**; Baseball Hall of Famer **Mike Piazza**; Musician **Jon Bon Jovi**; singer **Alicia Keys** (on her mother's side); cartoonist **Joseph Barbera** (of Hanna-Barbera fame); **Giuseppe Mario Bellanca**, aircraft designer and manufacturer (on July 4, 1927 was featured on the cover of **TIME**). The SCIACCA community in America is justifiably proud of this remarkable concentration of talent.



NOTIZIE IN BREVE – Enzo Marmora

- ◆ **Il "Clap Out" è l'emozionante cerimonia** di addio del personale medico per celebrare la dimissione di pazienti guariti dal coronavirus. Il dottore Attilio Rizzo ha avuto due "Rituali", uno quando ha lasciato la cura intensiva e l'altro quando ha lasciato l'ospedale. Il ritmo degli applausi rimarrà nella sua memoria per sempre. **Attilio, Bentornato a Casa!**
- ◆ **Fino al 30 Maggio, il numero dei morti** per il coronavirus nel **New Jersey** (popolazione 9 milioni) era di 11,081; il numero dei morti in **Italia** (popolazione 60 milioni) era di 33,229. Questo mostra che in riguardo al coronavirus il tasso di mortalità a testa nel New Jersey e' il doppio di quello in Italia.
- ◆ **Quest' anno segna il centenario della fine dell' influenza Spagnola**, la più micidiale pandemia in tempi recenti.
- ◆ **Mario Di Matteo, Gioiese residente a Milano**, venne ospedalizzato per un mese dopo essere stato trovato positivo per il virus. Mario, uno di undici fratelli e sorelle, ora sta bene ed a casa.
- ◆ **ADDIO STRETTE DI MANO**-Per noi Italiani strette di mano e baci sulla guancia come gesti d'incontro sono profondamente radicate abitudini culturali, perciò assai difficili da cambiare. Però essendo a conoscenza che strette di mano sono responsabili per la letale propagazione dei batteri, adesso e' di vitale importanza adottare - **l'inchino**, tradizionale gesto di saluto Giapponese. Vedere pazienti in locked-down ospedali morire con nessun parente al loro capezzale, dovrrebbe essere un potente motivatore. A quelli che resistono riduzione dei contatti direi: Meglio essere a due metri di distanza che due metri sottoterra.
- ◆ **UNA FONTE DI IMMENSO TALENTO**-La cittadina costiera **SCIACCA** (Agrigento), popolazione 40,000, ha arricchito l'America con superstars in diversi settori, tutti di fama mondiale e tutti con radici nella cittadina Siciliana: L'immunologo **Dr. Anthony Fauci**; Il giocatore di Baseball **Mike Piazza**; il musicista **Jon Bon Jovi**; la musicista **Alicia Keys** (da parte materna); il disegnatore di cartoni animati **Joseph Barbera**; **Giuseppe Mario Bellanca**, ingegnere e progettista aeronautico (il 4 Luglio 1927 ottenne la copertina di **TIME**). La comunità di SCIACCA in America è giustamente fiera di questa notevole concentrazione di talento.



HISTORIC QUINCENTENNIAL

Enzo Marmora

May 16 marks the 500th anniversary (1520-2020) of the publication of the **STATUTI** (Charter) of the **State of Gioi**, a list of the local customs submitted to the prince to obtain autonomy. The State of Gioi included also 10 nearby towns. (See pictures at the bottom of the next page). Historians judge the "Charter" to be progressive for the era. After the approval, this **Magna Carta** of Old Gioi remained valid until Italy's unification in 1861.

Gioi's **quinquennial** coincides with the display in museums around the world of exceptional exhibitions celebrating the **quinquennial** of the deaths of **Leonardo** and **Raphael**, two giants of the Renaissance. These very popular exhibitions, in preparations for years, have now been temporarily interrupted by the pandemic.

Below and in the next page, is an article written in Italian by Don Marco Torraca, on the content of the **Statuti**. Don Marco, is from Gioi where he lives and often assists don Guglielmo in large religious celebrations. Don Marco is the full time the parish priest of the nearby towns of Perito and

CINQUECENTENARIO STORICO

Enzo Marmora

Il 16 Maggio segna il 500^{mo} anniversario (1520-2020) della pubblicazione degli **STATUTI** dello **Stato di Gioi**, un elenco delle consuetudini locali, da sottoporre al Principe per ottenere un riconoscimento di autonomia. Allo stato di Gioi facevano parte anche 10 paesi o casali vicini. (Vedete foto nella pagina prossima) Storici giudicano gli Statuti progressisti per l'epoca. Dopo essere stati approvati dai cittadini di Gioi, gli stessi Statuti rimasero validi fino all'unificazione dell'Italia nel 1861.

Il **cinquecentenario** della **Magna Carta** di Gioi antica coincide con l'allestimento in musei in tutto il mondo di eccezionali mostre per celebrare il **cinquecentenario** della morte di **Leonardo** e di **Raffaello**, giganti del Rinascimento. Le popolarissime mostre, in programma da anni, sono ora state temporaneamente interrotte dalla pandemia.

Leggete giù e nella pagina seguente l'articolo sugli **Statuti** scritto da Don Marco Torraca, parroco di Perito e Piano Vetrale. Don Marco è di Gioi

Statuti dello Stato di Gioi nel Cilento

1520 - 16 maggio - 2020

Manoscritto del 1783 - copiato e comprobato dal Peritese Baldo per volontà del magnifico Salvatore Cerillo della Terra di Perito

Un perenne riconoscimento va all'Associazione Culturale «L'Atomo» di Gioi che nel 1987 pubblicava un piccolo libricino del Prof. Francesco Volpe, dell'Università di Salerno, quale manoscritto ritrovato, perseguitando la finalità di vivacizzare la memoria culturale “con opportune e continue iniziative”. La culla storica di questi Statuti è da ricercarsi in quella prassi, consolidatasi, nella seconda metà del XV secolo (1401 - 1500) di quei centri nel Regno di Napoli che non avendo un riconoscimento legale delle norme che regolavano la propria vita sociale, raccoglievano tali norme in veri e propri cataloghi, da sottoporre poi all'approvazione del principe. Gli Statuti sono il frutto della “consuetudine” sorta di “diritto non scritto” – come afferma il Prof. Volpe – e approvata dalla volontà concorde di tutti i cittadini” anche se non tutte le consuetudini riguardanti fatti della quotidianità erano contemplati nei cataloghi statuari. Nascono così le “Universitas civium” formatesi intorno al proprio castello feudale ed emancipatesi, senza non pochi contrasti, dalla signoria baronale. Dall'Universitas potevano dipendere dei **casali**, villaggi in aperta campagna fondati per ospitare i contadini per evitare loro lunghi tragitti di trasferimento verso i fondi che dovevano lavorare; in un secondo momento questi casali assunsero una propria autonomia rispetto a molte questioni di carattere amministrativo, o introdurre modifiche statuarie.

Perito rientrava nei dieci casali che formavano l'Antico Stato di Gioi: **Moio della Civitella, Pellare, Cardile, Ostigliano, Orria, Piano, Vetrale, Salento, Salella**. Il Ventimiglia nell'Opera “Notizie Storiche del castello dell'Abbate e de' suoi casali nella Lucania” parlando di Gioi (Gioj – IOY-IOA o IOHA) in un documento del 1237, e precisamente di una donazione al patrimonio terriero della Badia di Cava, riporta l'esistenza di un casale denominato MAGISI di pertinenza della Terra di Gioi: «Venerabilis presbyter Petrus de Lictorio de casali Magisi pertinentiarum Terre Joe », di questo probabile Casale non si conosce l'eventuale ubicazione, ma resta il fatto che una zona campestre nella frazione Piano Vetrale del Comune di Orria, è denominata “le maisi”.

Gli Statuti furono pubblicati il 16 maggio del 1520, in seno ad un pubblico parlamento convocato a suon di campana, nonché autorizzato dal Luogotenente generale Luca Barbari. Il testo degli Statuti, è tardivo rispetto ad altri di Università limitrofe e sicuramente tale ritardo è da ricondurre alla “complessa formazione e funzionalità dello stato locale”.

Il testo è una copia a mano dell'originale (andata perduta), databile tardo settecento, che un peritese il “magnifico” Salvatore Cerillo, il 10 gennaio 1783, fece copiare e comprobare (variante letteraria arcaica di ‘comprovare’, cioè provare nuovamente con l'aggiunta di nuove prove) da un non meglio specificato Baldo, anch'egli Peritese. Mentre del Cerillo l'aggettivo “magnifico” posto a modo di prefisso, prima del nome, asserisce all'estrazione borghese dello stesso, del Baldo si può soltanto immaginare che nel Casale potesse essere o un “giudice a contratto”, oppure il mastro d'atti (funzionario che nel Regno di Napoli redigeva e custodiva gli atti, e talvolta supplente dei giudici, con funzioni giudiziarie), oppure più semplicemente uno “in loco” capace di saper copiare.

Il Baldo, a conclusione della sua copia e comprovazione dichiara: Questo capitolo è stato copiato e comprobato con proprio originale Capitolo della Terra de Gioi per l'omini di detta Terra, Perito e Casali in detto anno ut supra, e questo si è fatto a preghiera fattaci dal Mag.co Salvatore Cirillo della Terra di Perito sotto il 10 Gennaro 1783, avendo così voluto per proprio commodo suo e di chilo dimanda mediante suo beneplacito e non forzoso, e così è non altrimenti.

Perito, die decima Gennaro 1783 Ita est in fidem,

Baldo



Lo Stato di Gioi che negli Statuti è definito «Stato di Gioi, Perito et casali» si configurava in un'estensione territoriale di circa 122 km², con una densità di popolazione sempre bassa. Esso si caratterizzava non per un sovrappopolamento o sottopolamento ma per una coltura mista e con prevalenza del frutteto-oliveto-vigneto, seguito poi dal seminativo-arborato e dal pascolo. Questo misto di coltura permetteva una maggiore resistenza in tempi di carestia. Nella Piazza di Gioi si tenevano i “pubblici parlamenti generali”, come quello del 1520 ove vi prendevano parte i cittadini di tutto lo Stato e in essa si riuniva il Consiglio Generale formato dagli “eletti” di tutti Casali che componevano lo Stato per la discussione di argomentazioni di rilievo, concernenti la vita sociale e amministrativa dello Stato.

Lo storico Pietro Ebner, afferma che nel Casale di Perito, a fine 1700 è documentata una piazza dedicata a S. Sofia, dove solitamente si tenevano “i Parlamenti”. In realtà nella toponomastica recente e remota, come nella memoria orale non c’è nessun luogo nell’abitato intitolato a S. Sofia, eccetto una Cappella campestre che nella Visita pastorale di Mons. De Pace del 29 maggio 1698, unitamente a quella di San Giovanni, risulta diruita. La P.zza di S. Sofia, invece, ove si tenevano “i parlamenti” si trova nella Frazione Ostigliano (un tempo Casale autonomo) e sono ancora oggi ben visibili i resti del “sedile” a ridosso del muro perimetrale della Cappella gentilizia della Fam. Mastrogiovanni Crescenzo, intitolata a S. Maria del Carmine. In questa piazza, a differenza di quella di Gioi, si discutevano questioni riguardanti la vita del Casale. La conferma che detta piazza si trovi ad Ostigliano e non a Perito è la memoria orale, in quanto a detta dell’Amico Giuseppe Conte, fino a qualche anno fa gli anziani chiamavano quella piazzetta “S. Maria” e per indicare una persona che semplicemente “faceva chiacchiere” era in uso il detto: «facimo i parlamenti a S. Maria»

Gli Statuti si compongono di 180 brevi capitoletti, dai quali emerge una chiara connotazione rurale dello Stato di Gioi, in quanto essi regolano diritti e doveri di: Bracciali, aratori, coloni, massari, guardiani di selve o di mandrie, garzoni, mugnai, tavernari, macellai, boccieri, erari, banditori, catapani ecc. Proprietari e Coloni.

Non mancano capitoli che riguardano gli Ecclesiastici, per esempio il cap. 21^{mo} riguardava i chierici che «non si volessero unire alla presente assisa» o il 93^{mo} circa la pena per chi bestemmiava il nome di Dio, dei Santi o ancora il 94^{mo} inerente la pena per chi lavorava nei giorni festivi.

La riscoperta di questo prezioso Documento, del Prof. Francesco Volpe, pubblicato dall’Associazione Culturale «L’Atomo» di Gioi, trentatré anni fa, resta una “pietra miliare” nella ricerca e nell’individuazione delle “radici comuni” di più Borghi del nostro Territorio, nonché il migliore “antidoto” al dilagante “campanilismo”, tipico del nostro Cilento. Questo 16 maggio, nonostante la mestizia del corona virus, si riveste di un’importanza significativa: mezzo millennio dalla pubblicazione degli Statuti dello Stato di Gioi.

Come figlio di questa Terra gioiese: non posso non gioire per questa felice ricorrenza, ma come Parroco della Comunità Peritese: parimenti, non posso non riconoscere e non far non riconoscere che tal felice ricorrenza si deve, prima di tutto, a Salvatore Cerillo e al copista Baldo, entrambi della Terra di Perito.

Don Marco Torraca, Parroco di Perito

Perito, 15 maggio 2020



Paesi o Casali del Vecchio Stato di Gioi. **Salella** scomparse a seguito della peste del 1656.



Salella ?





THE TALENT OF MARIO ROMANO

Severino D'Angelo

This man is truly talented! You merely have to look at his handwriting in his poem below to appreciate it. Even if you cannot read Italian you have to admire the beauty and the precision of his characters. *That is not a computer generated calligraphy!* This is how Mario writes all the time even when he scribbles and yes, he is also a poet. But it takes more than talent to achieve what he has accomplished. As the great and driven Steve Jobs once said "To succeed, You got to love it!" Mario loves his work immensely and with love, he works tirelessly.

Having said all this, I must add, what makes Mario truly a great man is his humility and love and respect for all. **He is a very nice guy!**

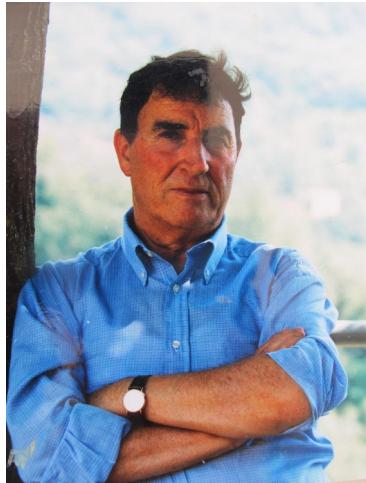
As a result of his innate talent and tireless drive, Mario has created innumerable masterpieces and restored and painted as many as 12 churches and chapels. The one in the photograph taken by his nephew by the same name, Mario Romano, is the church of San Eustachio in Gioi, completely restored and repainted by Mario and his assistants. The religious painting depicts indeed San Eustachio himself. Selfishly, I have included in this page, Mario's painting of San Nicola's bell tower (campanile) as seen from the Castello in Gioi. Just below the campanile is a corner of my family house, originally purchased by my grandfather Severino around the turn of the century and rebuilt by my father Achille in the 1970s.

Un mattino d'autunno

Inizia una giornata fredda e soleggiata, per Vallo è necessaria una scappata. La Tramontana urla prepotente, scuotendo la campagna come niente. Lasciandoci alle spalle il campanile, sulle tortuose strade per Pardile, alla cappella c'è la prima sosta, luogo per ammirare fatto apposta. Pardile agli occhi più non si nasconde e il paesello ormai l'abbiam di fronte: le case ad arte sembran radunate, dal campanile come se guardate ed i camini, quasi tutti quanti, col fuoco acceso e loro son fumanti. S'apre dinanzi a noi l'ampia vallata, dal fondo il Gelbison sorride e ci saluta.

Mario Romano

Gioi, aprile 2020



IL TALENTO DI MARIO ROMANO

Severino D'Angelo

Quest'uomo ha davvero talento! Basta solo guardare la grafia nella sua poesia giù per apprezzarlo. Anche chi non conosce l'italiano deve ammirare la bellezza e la precisione dei suoi caratteri. Questa non è una calligrafia generata dal computer! È così che Mario scrive sempre anche quando scarabocchia. Ed è anche poeta! Ma ci vuole più che talento per compiere tutto ciò che ha realizzato. Come disse una volta il grande Steve Jobs: "Per avere successo devi amare quello che fai!". Mario ama il suo lavoro immensamente e con amore, lavorando instancabilmente.

Detto questo, devo aggiungere che ciò rende Mario davvero un grande uomo è la sua umiltà, l'amore e il rispetto per tutti. **È veramente una brava persona!**



Sant'Eustachio- Gioi

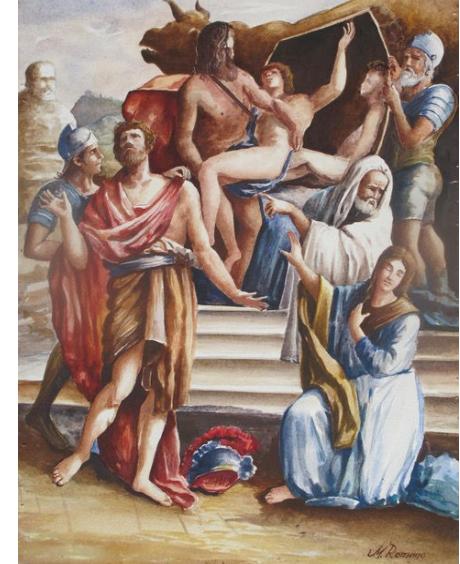
Frutto del suo innato talento e instancabile dedizione, Mario ha creato innumerevoli capolavori e restaurato e dipinto ben più di 12 chiese e cappelle. Nella foto accanto, scattata da suo nipote con lo stesso nome, Mario Romano, è visibile la chiesa di San Eustachio in Gioi, completamente restaurata e ripinta da Mario con l'aiuto dei suoi assistenti. Il dipinto religioso giù raffigura infatti lo stesso

San Eustachio. Egoisticamente, ho incluso in questa pagina il dipinto di Mario del campanile di San Nicola visto da piazza Castello a Gioi. Proprio sotto il campanile si vede un angolo della mia casa di famiglia, originariamente acquistata da mio nonno Severino verso la fine del secolo e ricostruita da mio padre Achille negli anni '70.

Campanile San Nicola- Gioi



Martirio di Sant'Eustachio





MAURO RUGGIERO Articolo di Giacomo Di Matteo

Mauro Ruggiero si è laureato in Filosofia presso l'Università di Salerno e in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri a Pisa. Ha insegnato filosofia, lingua italiana e letteratura all'estero e conseguito un dottorato di ricerca in Filologia moderna presso l'Università Carlo IV di Praga con una tesi sull'influenza dell'esoterismo nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento. Vive a Praga dove lavora come giornalista e amministratore dell'Istituto Italiano di Cultura dell'Ambasciata d'Italia in Repubblica Ceca. Oltre ad articoli di cultura è autore di saggi, raccolte di poesie e critica. È fondatore e direttore della rivista online www.cafeboheme.cz (da: www.ilnarratore.com).

Il Prof. Ruggiero è nato a Salerno nel 1979. La madre è di Cardile (fraz. di Gioi) e il padre è di Acciaroli (fraz. di Pollica). È una persona amabile, dall'animo nobile, dotato di grande Cultura. Ho letto molte sue poesie. La raccolta "VUCI", presentata a Gioi nel 2013, nell'ambito della kermesse culturale "Un libro ... al mese", è un volumetto che comprende anche brevi ma intense poesie del suo amico Jan Maruna, originario della Repubblica Ceca. Desidero riportare la poesia che ha dato il titolo al volumetto, ricca di atmosfera "persa nelle pieghe del tempo", ma tutte sono dense di ricordi, di sensazioni e di emozioni, sublimate dal dialetto silentano.

Vuci

*Canda cu na voce ra criatura
la vocca toa canzuni r'ati tiembi,
ca contano r'amuri e de turmiendi,
re uerre andiche, viaggi e de paura.*

*Si nne luvèro o no, tu nu lu ssai,
nu lu sapia chi te l'ha candidate,
la gente, oramai, se l'è scurdato
o forse nun se l'è mbarato mai.*

*So vuci senza facci inda lo viento,
vuci re gente muta, senza nome,
perduta inda le ssenghe re lu tiempo,*

*Ca saglieno e cca scenneno lo jome
re la vita, ca nun se ferma mai.
Si nne luvèro o no, tu nu lu ssai.*

Voci

*Canta con una voce da bambina
la tua bocca canzoni d'altri tempi,
che raccontano di amori e di tormenti,
di guerre antiche, viaggi e di paure.*

*Se è vero oppure no, tu non lo sai,
non lo sapeva chi te le ha cantate,
la gente, ormai, le ha dimenticate
o forse non le ha imparate mai.*

*Sono voci senza volto nel vento,
voci di gente muta, senza nome,
persa nelle crepe del tempo,*

*Che risalgono e discendono il fiume
della vita, che non si ferma mai.
Se è vero oppure no, tu non lo sai.*

Ci sono poesie che penetrano nell'animo come un fulmine e lasciano un'emozione indimenticabile. È propria dei grandi poeti l'arte di saper cogliere il valore del passato ormai lontano, sentire la nostalgia delle voci perdute nel tempo, smarrirsi nelle pieghe di racconti, svaniti nella fantasia della giovinezza.

Il sonetto immortala le voci senza volto dei cantastorie, fissando nel divenire, nello scorrere del tempo, la voce senza nome del narratore.

Mauro Ruggiero, poeta per passione, in questa nostalgica poesia si tuffa nella saggezza dei nostri avi per far riaffiorare quei racconti, veri o no, che incantavano bimbi e ragazzini, straripando con la fantasia oltre i limiti del racconto. Le voci della gente di altre epoche, perdute nell'incuria del tempo, si sgretolano come antiche rovine, vinte dall'ignoranza e dimenticate tra le erbacce. Eppure quelle voci ci appartengono: sono dei nostri avi. Le querce secolari, i muri di pietra, le case diroccate, se potessero parlare ci racconterebbero di aver visto sudore e lamenti, fame e stanchezza, lacrime e canti, amori e giochi di bimbi.

Tutto sfuma nei ricordi, belli e brutti, ma rimane la voce dei nonni che racconta fatti e storie di un passato lontano. "Si nne luvèro o no, tu nu lu ssai".

La memoria storica diventa lentamente sempre più sottile e caduca. Se non si fissano i valori del passato in una memoria cartacea o digitale, per cui si è ancora in tempo per salvare la Storia dei nostri avi, vissuta nei campi, cantando canzoni "alla silentana", si rischia di perdere un tesoro culturale che le future generazioni non potranno mai più riconquistare, rivivere e vantare.

Giacomo Di Matteo



History has “stopped” at Velia!

Giacomo Di Matteo

On 7 February 2020, History stopped at Elea / Velia in a highly positive sense. For too long two of the most important archaeological sites of the "Magna Graecia", Paestum and Elea / Velia, despite being geographically close, have been visited in a very different way by tourists especially because the former is more easily accessible. But both have priceless treasures of Greek and Roman origin. In the past, the local mayors and provincial authorities have considered unifying the two sites, but various difficulties have interfered with the idea, until recently. However, hope stayed strong. The President of tourism, Alfonso Andria and the current Director of the Paestum site, Dr. Gabriel Zuchtriegel, with the collaboration with other authorities have changed history by merging the two sites with Dr. Zuchtriegel being the director of a single autonomously managed Institute. Finally Paestum, the city of ancient commerce, famous for its temples, has merged with Velia, the city of Parmenides, the cradle of the Eleatic Philosophy and the home of the important Medical School.

The meeting of February 7, in the presence of Mayors, other authorities and many citizens, sanctioned the birth of this merger which, as the new Director rightly pointed out, must involve every citizen to "... live the (archaeological) heritage as a their own".

Perhaps "we expect too much and too soon" from Dr. Zuchtriegel, but he himself has already stressed, "... it is up to everyone and each one of us to collaborate actively and the results will be ours". From today the ship "Paestum-Velia" has a competent, talented and experienced captain who will know how to give support, impulse and notoriety to our territory inhabited first by primitive indigenous peoples and then by the **Itali**, the **Osci**, the **Lucani**, from the **Greeks** and **Romans** who are the origins of our history over the centuries.

True culture has finally overcome the barriers of ignorance and oblivion and you can look to the future with the awareness that all Cilento is a single territory, rich in historical memories propelling it towards increasingly flattering goals, thanks to the Director Zuchtriegel, his collaborators, local authorities and all Cilentani who love culture and all that is beautiful and good.

Giacomo Di Matteo

Giacomo Di Matteo (right) presenting his book on the History of Gioi to dr. Gabriel Zuchtriegel (left)



La Storia si è “fermata” a Velia!

Giacomo Di Matteo

Il 7 febbraio 2020 la Storia si è fermata a Elea/Velia in senso altamente positivo. Da troppo tempo due siti archeologici tra i più importanti della "Magna Graecia", Paestum ed Elea/Velia, pur essendo vicini geograficamente, sono stati frequentati in modo molto diverso dai visitatori/turisti soprattutto perché il primo è più facilmente raggiungibile. Ma ambedue hanno ricchezze inestimabili di origine greca e romana. In passato Sindaci e Provincia hanno pensato di unificare i due siti, ma varie difficoltà hanno vanificato l'evento. La speranza, però, non si è mai arresa: il Presidente Alfonso Andria e l'attuale Direttore del sito di Paestum, dott. Gabriel Zuchtriegel, con la collaborazione di Enti e Autorità, hanno "cambiato la Storia" realizzando una "fusione" tra i due siti e il Dott. Zuchtriegel è il Direttore di un unico Istituto a gestione autonoma. Finalmente la città dell'antico Commercio, famosa per i suoi templi, si è "abbracciata" per sempre con la città di Parmenide, culla della Filosofia eleatica e della importante Scuola Medica.

L'incontro del 7 febbraio, alla presenza di Sindaci, Autorità e di tantissimi clientani ha sancito la nascita di questa fusione che, come ha giustamente sottolineato il nuovo Direttore, deve coinvolgere ogni cittadino a "...vivere il patrimonio (archeologico) come una cosa propria".

Forse ci si aspetta "troppo e subito" dal Dott. Zuchtriegel, ma egli stesso ha già sottolineato, "...tocca a tutti e a ognuno di collaborare attivamente e i risultati non mancheranno". Da oggi la nave "Paestum-Velia" ha un valente Capitano che saprà dare sostegno, impulso e notorietà, con la sua competenza e la sua generosità culturale, al nostro territorio abitato prima da popoli primitivi indigeni e poi dagli Itali, dagli Osci, dai Lucani, dai Greci e dai Romani dai quali è scaturita, attraverso i secoli, la nostra Storia.

La vera Cultura ha superato, finalmente, le barriere dell'ignoranza e dell'oblio e si può guardare al futuro con la consapevolezza che tutto il Cilento è un unico territorio, ricco di memo-

rie storiche che lo proietteranno verso traguardi sempre più lusinghieri, grazie al Direttore Zuchtriegel, ai suoi Collaboratori, alle Autorità locali e a tutti i Cilentani amanti della Cultura e di tutto ciò che è bello e buono.

Giacomo Di Matteo

Giacomo Di Matteo (destra) presenta il suo libro sulla storia di Gioi al dott. Gabriel Zuchtriegel (sinistra)



COVID 19 – Peppo Ferra

VOLESSE FA COME U PAESANO CA VULIA NGAPPA' A LUNA INDA A VOTTE
CHIENA RE ACQUA.

PURE IO TE VOLESSE AFFERRA' CU NA SCOPA COME NA RAGNATEL E BRUSCIARE INDA
SU FUOCO, CA SIMO A APRILE E U SOLE NON MBOCA.

CORONA VIRUS

ANCORA NISCIUNO T'A CAPITO E BISTO MBACCI, SULO CHIRI CA L'ANNO NGAPPATO E
SO MUORTI.

TU SI COME U SPIRDO NON TI FAI NI SENTI NI VERE. MANCO U CRUCIFISSO E PREIERE
TE FERMANO.

QUANTO TIEMPO ADDA PASSA', PE' NE PIGLIA

PE' MANO IANCHI, GIALLI, RUSSI E NIURI.

TANNO E' NU BELLO IUORNO PE' TUTTI... TANNO SI CA T'AMO VINTO.

COVID 19

MA TANNO E LU IURNO CA CONTAMO ,

TUTTI L'AMICI, PARIENTI CA AVIMO. PERSO PE BBIA.....

CORONA VIRUS SBATTI TU STISSO VICINO A NA MUNTAGNA, SOFFANNATE INDA MARI
PE' TUTTA STA UMANITA' CA AVE ANCORA A FEDE INDA U CORE.

PAESE DORMIENTE – Peppo Ferra

CORONA VIRUS A GIOI-BASTA CON LE PROMESSE, LE COSE VANNO SEMPRE ALLO
STESO MODO. (MALE)

CARI PRESIDENTI, ONOREVOLI, SENATORI E MINISTRI. NON VOGLIAMO GRANDI COSE
MA IL GIUSTO. CI AVETE PROMESSO MARI E MONTI, CON LE VOSTRE FACCE CARINE E
SERIE, CI AVETE ANCHE CONVINTI DA UNA VITA...

ASCOLTO LE PERSONE ANZIANE IN PIAZZA CON MASCHERINE E GUANTI. FANNO UN
RITORNELLO "**SI STAVA MEGLIO, QUANDO SI STAVA PEGGIO**".

QUESTI MILIONI DI EURO CHE AVETE STANZIATI QUANDO ARRIVANO ANCHE A GIOI?
CORONA VIRUS SE CI SALVIAMO E COSÌ SARA', SARA' SOLTANTO PERCHE' I PAESANI
SONO STATI CHIUSI IN CASA E MOLTO ATTENTI QUANDO USCIVANO A FARE LA SPESA.
A PROPOSITO DI SPESA, UN GRANDE GRAZIE AI COMMERCANTI DI GIOI CHE HANNO
GESTITO BENE QUESTA SITUAZIONE CON GRANDE DISPONIBILITA' E CORTESIA.

UN GRAZIE AI CARABINIERI COMANDATI DAL COMANDANTE FRANCESCO
FEO, CHE HANNO VIGILATO IN MODO SCRUPOLOSO E ATTENTO.

ORA SIAMO ALLA FASE DUE E SI PUO' ANCHE USCIRE A FARE UNA PASSEGGIATA
MUNITI DI MASCHERINA.

GRAZIE ANCHE AL SINDACO E AI CONSIGLIERI, CHE HANNO MESSO A DISPOSIZIONE
DELLA POPOLAZIONE DIVERSI SERVIZI DI ASSISTENZA E HANNO DISTRIBUITO
LE MASCHERINE, ANCHE SE AL COMUNE SOLDI NIENTE.

GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONE **VIVI GIOI** CHE HA DONATO LE MASCHERINE.....

HO RIPETUTO MOLTE VOLTE MASCHERINE, MA ERA UNA COSA IMPORTANTE ANCHE
SE NON ERAVAMO A CARNEVALE...

IO CREDENTE PENSO CHE ANCHE I NOSTRI SANTI PROTETTORI CI HANNO AIUTATI E
CONTINUERANNO ...

GIOI FAI SENTIRE ANCORA LE CAMPANE A FESTA COME UNA VOLTA E IL DETTO
DICEVA SI SENTIVANO 7 MIGLIA A MARE ... SCAPPA, MUORI CORONA VIRUS.

UN CARO RICORDO ALLE PERSONE CHE IN TANTE PARTI D'ITALIA NON CI SONO PIU',
AI MEDICI, INFERNIERI CHE HANNO DATO LA VITA E TUTTI GLI OSPEDALI CHE
HANNO FATTO UN LAVORO COME AL FRONTE IN GUERRA.

SOGNA Quarterly

SEVERINO D'ANGELO, Publisher
GIACOMO DI MATTEO, Italian editor
Linda Tyler from England
Web Master www.gioi.com

Contributing Staff

ANTONIO PAGANO from Gioi
GIACOMO DI MATTEO from Velina
GIUSEPPE FERRA from Gioi
Cav. MARIO ROMANO from Gioi
ALBERTO INFANTE from USA
ENZO MARMORA from USA

SOGNA Quarterly

2848 Rodman Drive
Los Osos, CA 93402

Web: <http://www.gioi.com>
Severino Cell (949) 463-6653

SOGNA, Inc. Staff

LOU D'ANGELO, President
Dr. ROBERTO RIZZO, VP
ALBERTO INFANTE, Treasurer
FRANCESCA GRASSI, Secretary
SEVERINO D'ANGELO, Founder
JENNIE RIZZO, Past President
ROBERTO PARRILLO, Past President
ANTONIO TORRACA, Past President
BICE DEL GALDO, Trustee

SOGNA Inc. ([Societa' Organizzata da Gioiesi in Nord-America](#)), is a non-profit organization engaged in charitable and educational work, including but not limited to: providing financial assistance to the needy, sponsoring scholarships and fostering awareness and interest in the Italian culture and language.

SOGNA Inc. is exempt from Federal income tax under section 501 (c) (3) of the Internal Revenue.

SOGNA Inc.

109 Woodward Avenue
Rutherford, NJ 07070



A tutti i Gioiesi e Cilentani che Vivono a Gioi, nel Cilento o ovunque nel Mondo.

Noi di SOGNA vogliamo augurarvi una rapida e completa ripresa da questo Virus Corona micidiale. Speriamo che un vaccino sarà trovato presto così che potremo tutti tornare ad una vita normale come prima. *Saluti a tutti da I dirigenti di SOGNA:*

LUIGI D'ANGELO, *Presidente*, Dottor ROBERTO RIZZO, *Vice-Presidente*, ALBERTO INFANTE, *Tesoriere*
FRANCESCA GRASSI, *Segretaria*, SEVERINO D'ANGELO, *Ex Presidente*, JENNIE RIZZO, *Ex Presidente*
ROBERTO PARRILLO, *Ex Presidente*, ANTONIO TORRACA, *Ex Presidente* BICE DEL GALDO, *Fiduciaria*

To all the Gioiesi and Cilentani who live in Gioi, in Cilento or elsewhere in the World.

We at SOGNA want to wish you all a quick and complete recovery from this deadly Virus Corona. Let's hope that a vaccine will be found soon allowing us to return to our normal life as before. *Sincerely, The SOGNA's trustees:*

LOU D'ANGELO, *President*, Doctor ROBERTO RIZZO, *Vice-President*, ALBERTO INFANTE, *Treasurer*
FRANCESCA GRASSI, *Secretary*, SEVERINO D'ANGELO, *Past President*, JENNIE RIZZO, *Past President*
ROBERTO PARRILLO, *Past President*, ANTONIO TORRACA, *Past President* BICE DEL GALDO, *Trustee*

SOGNA il Cilento Quarterly

2848 RODMAN DR., LOS OSOS, CA 93402 **USA**

Inside this issue

In Questo Numero

FIRST CLASS MAIL

SOGNA 20^{MO} ANNIVERSARIO/SOGNA 20TH ANNIVERSARY	<i>SEVERINO D'ANGELO</i>	1
VIRUS A GIOI E CILENTO	<i>SEVERINO D'ANGELO</i>	1
DR. ATTILIO RIZZO	<i>ENZO MARMORA, DON GUGLIELMO MANNA</i>	2,3
CANDIDA MANNA	<i>ENZO MARMORA, DON GUGLIELMO MANNA</i>	3
NOTIZIE IN BREVE/NEWS BRIEFING	<i>ENZO MARMORA</i>	4
CINQUENTINARDO STORICO/HISTORIC QUINCENTENNIAL	<i>ENZO MARMORA</i>	5
STATUTI DELLO STATO DI GIOI	<i>DON MARCO TORRACA</i>	5,6
MARIO ROMANO	<i>SEVERINO D'ANGELO</i>	7
MAURO RUGGIERO	<i>GIACOMO DI MATTEO</i>	8
VELIA, PAESTUM	<i>GIACOMO DI MATTEO</i>	9
COVID 19, PAESE DORMIENTE	<i>PEPPO FERRA</i>	10